

*Da Ferrara dil vice domino di 20, venuta hessendo pregadi suso.* Si duol esser tratà da pisano, e per Ferrara si dice lui à perso la gratia di la Signoria; non si duol di lui, ma perchè prima sapea qualche nova che hora non le sapeva, *nil minus* avisava il campo di fiorentini stava male perchè Milan li levava il presidio.

In questo zorno in pregadi fo posto parte di far salvoconduto per mexi 2 a uno todesco di Fontego falito che si voleva acordar con li soi ereditori, et fu presa, chiamato . . .

*Item*, fo messo per li ditti consejari dar provisione a uno di quelli zonti bombardieri, li fo taja le man per fiorentini come li altri, e fu presa.

*Item*, messo per li savii, di risponder a Zacharia a Ferrara che, volendo il signor venir in questa terra, havendo il mandato de' fiorentini in le man, overo l'orator fiorentino havendolo, semo contenti el vengi, et che eramo di una parola, et da non promuover altro: et have 23 di no e futto il resto di la parte.

*Item*, fo messo parte per li savii di scriver a sier Piero Marzelo, proveditor in Bibiena, confortandolo a star, laudandolo assai, e non si mancherà di provisioni; se li mandava danari, e preso di far 3000 fanti, e volendo mandar via li cavalli, fazi come li par, et potendo haver vituarie de li, non restino di pagarli il triplo. Et damò sia preso che sia fato 3000 fanti, et have tutto il consejo.

*Item*, fo messo, per tutti tre man di savii di collegio, una ripresaja di Fiume a instantia di sier Piero Lion per certi filadi, e fo presa.

147 A di 24 zener in collegio. Vene sier Zuam Bolani, venuto conte di Zara, disse haver fato justitia; di là camera non se haver impazato, ma lassà il cargo a sier Francesco Marzelo capitano; et di la forteza mia 20 lontana chiamata Nadino non era compita, e laudava assai fusse compita; et che quella madama Dorothea, fo mojer dil conte Carlo di Frangipan, che vicinava ben con nui, et che havia sententià uno ha scosso per formenti e megli mandati de li zercha ducati 1000, et condanà in quelli. Il capitano non fu in opinion, si chiamava Piero de Venturin, qual havia casso di l'oficio. *Item*, disse di Zuam Crovigno di Crovacia fo fiol di re Mathias, qual è imbriago da la matina a la sera. *Item*, come li castelli di Laurana e Nuovegradi erano in pericolo per turchi. Il re di Hungaria havia mandà uno governador in li lochi di ditto conte di Crovacia, zoè 4 lochi, zoè, Ténina, Sisini, Stroviza et uno altro castelio, et turchi danizava li esso conte, et

fè un danno su quel di esso signor Zuane per stratioti de' animali 6000, lo manazò a ben convizinar con nostri. Questa madama Dorothea di Crovacia à uno fiol di anni vinti, qual ha 100 cavalli e si metteva contra questi, et che dia vegnir soi oratori de qui a recomandarsi. Fo laudato dal principe.

Dil patriarcha nostro, come la chiesa di San Bortolo era serata e teniva aperta una porta sola. Vol da la Signoria sia provisto.

*Da Milan dil orator, di 20.* Come havia mandato Cristofoleto corier con le lettere vano in Franza, qual ha nova eri zonse Verzei et sarà poi a Turim, sichè è andato salvo.

*Da Ruigo di sier Marin Zustignam podestà et capitano, di 22.* In materia di biave et vol mandar a Ravenna sorgo per dar a li cavalli.

*Da Trau di sier Andrea Zanchani orator va al Turcho, di 15.* Come il tempo era bonaza, si levò di Sibinico et è zorni 31 si parti de qui: e ancora la gallia non è interzata; abuto 10 homeni a Trau per esser loco povero, va a Spalato, poi si sforzerà andar al suo viazo, sollicitando celeremente il navegar.

*Da Castel Delze di sier Jacomo Venier do lettere di 20.* Come eri sera fono menati li presoni di Vergareto, lauda Ramazoto, biasema Asfor Bajom: di Marco di Santi non sa dove il sia, crede sia sta menato a Fiorenza li presoni e il signor Leporeto da Fermo primo homo apresso Paulo Vitelli, Zuam Batista di Montepulzano, etiam capitano, item, Bernardo di Albizi fio di Francesco di Albizi fiorentino a piedi, e questi tre havia ritenuti, li altri lassati. *Item*, il bisogno di danari di tutti, et il magnifico Piero dia aver ducati 1000 quali li vol, e li mulatieri hannò compito la mesata. De' nostri in la scaramuza non manchò altri cha Marco di Santi e il suo fameio, e si perse *solum* 12 nulli, li altri sono recuperati, et che Bibiena e li altri lochi con difficoltà si soccorerà. Lauda Basilio da la Scuola che si atrova li. Et per la lettera di hore 5 di note data pur a di 20, come era venuto li da Vergareto; Ramazoto dice non si pol tenir il borgo dove si faceva la massa zoè Vergareto, et havia, per li presoni, inimici atender *solum* a non lassar andar vituarie a l'Averna, Montalone e Bibiena, et che alcuni di presoni lassati si hanno oferto far venir da nui le lanze spezzate, è con Paulo Vitelli, 200 a ducati 10 fin 15 l'una di provisione per la persona. *Item*, mandoe 147 una lettera di Basilio da la Scuola, qual si offeriva con 200 compagni portar vituarie a l'Averna e a Bibiena, et vol alcune cosse, come per una lista per far fuogi artifizadi, zoè canfora, sasena et reliqua: et